



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**Istituto Tecnico Statale VINCENZO ARANGIO RUIZ**

Viale Africa, 109- 00144ROMA - Distretto XX - C.F.80218570580 tel. 06 121124080  
[http: //http://www.arangioruiz.edu.it/](http://http://www.arangioruiz.edu.it/)✉[RMTD030005@istruzione.it](mailto:RMTD030005@istruzione.it)✉[RMTD030005@pec.istruzione.it](mailto:RMTD030005@pec.istruzione.it)

Ai Docenti  
Al Personale ATA  
Agli studenti e loro famiglie  
WEB

Circolare n. 226

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca Unicobas Scuola e Università - Sciopero nazionale intera giornata

Il sindacato in oggetto ha indetto uno sciopero per il 5 maggio rivolto a tutto il personale docente e ATA come da comunicazione del MIM prot. n. 0022649 del 28 aprile 2023.

Si invita il personale interessato a inviare la propria adesione entro il 03.05.2023 alle ore 12:00 all'indirizzo di posta elettronica [RMTD030005@ISTRUZIONE.IT](mailto:RMTD030005@ISTRUZIONE.IT).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rejana Martelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c. 2 Digs 39/93



*Ministero dell'istruzione e del merito*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio - Direzione Generale - Ufficio IV  
Personale scolastico - Formazione del personale scolastico - Innovazione tecnologica nelle scuole

Ai Dirigenti delle Sedi Territoriali  
dell'Usr per il Lazio

**Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Azioni di sciopero previste per la giornata del 5 maggio 2023. Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.**

Si comunica che, per la giornata del 5 maggio 2023, sono state proclamate le seguenti azioni di sciopero:

**SCIOPERO NAZIONALE INTERA GIORNATA:**

- Cobas Scuola Sardegna: “tutto il personale docente, ata, educativo e dirigente a tempo determinato e indeterminato, del comparto scuola, in forza sia alle sedi nazionali che a quelle estere”;
- Cobas Scuola. “personale docente, educativo ed ata della scuola primaria”;
- Unicobas Scuola e Università: “tutto il personale docente ed ata, a tempo determinato e indeterminato, delle scuole, in forza sia nelle sedi nazionali che in quelle estere”.

**SCIOPERO BREVE (relativamente alla sola scuola primaria):**

- SGB (Sindacato Generale di Base): lo sciopero si articolerà in funzione dell'attuale definizione delle date dell'INVALSI:
- “Sciopero breve delle attività funzionali connesse alle sole prove INVALSI, nella sola scuola primaria, per le attività di somministrazione dei test e per tutte le attività connesse alla gestione dei test INVALSI per il giorno 5 maggio 2023;
- sciopero delle attività funzionali connesse alle sole attività di correzione e tabulazione di tutte le prove INVALSI, nella sola scuola primaria, per il periodo di correzione dei test, a partire dal 5 maggio 2023 e per tutta la durata delle attività di correzione e tabulazione delle prove, come calendarizzato da ogni singola istituzione scolastica”.

Le SS.LL. sono invitate pertanto ad attivare le procedure di competenza nei confronti delle Istituzioni Scolastiche dipendenti.

Ufficio IV

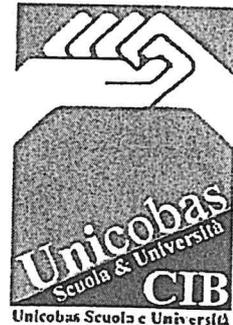


# Unicobas Scuola&Università

Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:  
Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683  
Cod. Fisc. 96160700587 – Web: [www.unicobas.org](http://www.unicobas.org)

Email: [segreteria.nazionale@unicobas.org](mailto:segreteria.nazionale@unicobas.org) – Pec: [unicobas.nazionale@pec.it](mailto:unicobas.nazionale@pec.it)



- MIUR  
PEO: [gabmin.relazioniisindacali@istruzione.it](mailto:gabmin.relazioniisindacali@istruzione.it)  
PEC: [uffgabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:uffgabinetto@postacert.istruzione.it)  
PEC: [mur.gabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:mur.gabinetto@postacert.istruzione.it)
- Ministero Funzione Pubblica  
PEC: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)
- Ministero del Lavoro  
PEC: [dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it)
- Commissione di Garanzia ex L. 146/90  
PEC: [segreteria@pec.commissioneigaranziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissioneigaranziasciopero.it)

Roma, 7.4.2023

PROT. n.° 7423/IND

**OGGETTO:** proclamazione sciopero intera giornata per il 5 Maggio p.v. per il comparto Scuola, Ricerca e Università

Ai sensi della L. 146/90 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate in merito dalla Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero istituita dalla medesima, la scrivente O.S., Unicobas Scuola & Università – Federazione sindacale dei comitati di base, trattandosi di sciopero contro leggi e normative in vigore e disegni di legge in discussione, materie che esulano quindi dalla necessità del tentativo di conciliazione preventivo, **proclama lo sciopero dell'intera giornata per Venerdì 5 Maggio 2023** per tutto il personale Docente ed Ata, a tempo determinato e indeterminato, delle scuole, della ricerca e delle università in forza sia nelle sedi nazionali che in quelle estere.

La scrivente O.S. ritiene, allo stato attuale, necessaria l'azione di sciopero per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità (ma in merito il PNRR, di ben 220 miliardi, stanziava solo 800 milioni); contro le prove Invalsi; contro l'obbligo dei Pcto per gli studenti; contro il vincolo quinquennale di permanenza dopo l'assunzione nella prima sede scolastica; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea (alle quali lo stato italiano non ottemperato, rischiando ingenti sanzioni dalla Ue), sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per respingere l'approvazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata" – Ddl Calderoli) che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali.

In sede contrattuale, contrariamente a quanto statuito, si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna – con 1000 euro netti in più) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi). Nello specifico: 300 euro netti per il personale ata che, in particolare per quanto riguarda le qualifiche inferiori (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), ha stipendi da fame. **Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi), come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea).**

Per la parte normativa attualmente in discussione, siamo contro la messa a sistema delle figure del **coordinatore di classe e del coordinatore di dipartimento**, che assumerebbero un ruolo manageriale sul modello aziendale (che noi non riteniamo plausibile). Siamo contro l'introduzione della figura del "docente

tutor", che assumerebbe paradossalmente un ruolo di "controllo" dell'orientamento degli alunni, al di sopra degli altri docenti del Consiglio di classe. Per ciò che attiene alla **ricontrattualizzazione della DDI** siamo per l'istituzione di una piattaforma pubblica (come in Germania), contro piattaforme private e non dedicate e per precise garanzie giuridiche e d'orario (entro il canonico mansionario ed orario di lavoro) per gli operatori scolastici con adeguati riconoscimenti stipendiali aggiuntivi e strumenti e connessioni a carico della parte datoriale (come avviene per il telelavoro nel resto del settore pubblico ed anche in quello privato). Si profila invece la messa a regime di un sistema che, per come è stato gestito, ha tagliato fuori il 33% degli studenti (dato Istat).

Siamo per la risoluzione definitiva della questione del precariato, con l'attivazione del doppio canale di reclutamento per il 50% delle nuove assunzioni, ove valgano tutti gli anni di servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di superare più di un concorso).

Chiediamo l'assunzione di almeno **30mila collaboratori scolastici** per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, e di **20mila fra personale di segreteria e tecnici**.

Chiediamo la stabilizzazione diretta degli **specializzati (e, se necessario, degli specializzandi)** di sostegno, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce l'handicap, e poi **l'istituzione di una classe di concorso specifica**.

Chiediamo la **CANCELLAZIONE INTEGRALE DELL'ACCORDO CHE RIDUCE IL DIRITTO DI SCIOPERO** e che obbliga alla definizione di un contingente ata tenuto al servizio.

Siamo per il **PRESIDE ELETTIVO**, sul modello dei Rettori di Facoltà nelle Università.

Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unicobas vuole un **contratto specifico per la Scuola** (per Docenti ed Ata) fuori dai diktat del DLvo 29/93 che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della Ue). Siamo per la **rielezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (Cspi)**, già rimandata ben oltre il suo limite fisiologico (2020), con l'assorbimento da parte dello stesso ambito disciplinare di Insegnanti ed Ata (fuori dalla giurisdizione dei dirigenti). Questo è l'unico organismo che può stilare il **codice deontologico dei docenti** (figure professionali). Esigiamo il **ricalcolo della rappresentatività sindacale** sulla base di queste elezioni di categoria a suffragio universale con diritto di assemblea in orario di servizio per tutte le sigle.



Distinti saluti  
p. Unicobas Scuola & Università  
**MARIA GRAZIA ARGIOLAS**